

ta letizia a nostra assemblea riunita nel tuo nome, perché annunzi ai fratelli il mistero del tuo amore: **R.**

Segue la preghiera del Signore:
Padre nostro.

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Gloria a te, o Padre:
nella prima alba del mondo
hai fatto risuonare la tua voce
all'orecchio dell'uomo
e lo hai invitato alla comunione
con la vita divina
svelandogli i tuoi misteri
e indicandogli le vie della salvezza;
a Mosè tuo servo
hai ordinato di chiamare a raccolta
con trombe d'argento il popolo eletto;
e ora non disdegni che nella tua Chiesa
risuonino i sacri bronzi
che invitano i fedeli alla preghiera.

Benedici + queste nuove campane a te dedicate;
fa' che i membri della tua famiglia,
all'udirne il richiamo
rivolgano a te il loro cuore;
e partecipando alle gioie e ai lutti dei fratelli,
si raccolgano nella tua casa,
per sentire in essa la presenza di Cristo,
ascoltare la tua parola
e aprirsi a te con fiducia filiale
nella grazia del tuo Spirito.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

1472. Dopo la preghiera di benedizione, il **Vescovo tocca con la mano ogni campana e da ciascuna il nome della Vergine o di un santo, dicendo:**

In onore dei Ss. SISINIO, MARTIRIO E ALESSANDRO a lode e gloria di Dio.
R. Amen.

In onore di s. LUIGI GONZAGA a lode e gloria di Dio.
R. Amen.

In onore della BEATA SUOR MARIA ANNA SALA a lode e gloria di Dio.
R. Amen.

In onore di s. GIOVANNI BATTISTA a lode e gloria di Dio.
R. Amen.

1473. Quindi, secondo l'opportunità, posto l'incenso nel turibolo, **le incensa**, mentre si canta l'antifona seguente con il suo salmo

Antifona:

Cantate al Signore,
benedite il suo nome.

Salmo 149, 1-5

CONCLUSIONE

1474. Il **Vescovo** stendendo le mani sui presenti dice:

Dio nostro Padre,
che vi ha riuniti per la benedizione delle nuove campane, apra il vostro cuore all'annuncio del Vangelo e vi colmi dei suoi favori.

R. Amen.

Il Signore Gesù
conceda a tutti i suoi discepoli,
che saranno qui convocati
dal suono delle campane,
un fruttuoso ascolto della sua parola.

R. Amen.

Lo Spirito Santo operi in voi,
perché vinta ogni divisione e discordia
possiate celebrare unanimi i divini misteri.

E la benedizione di Dio onnipotente,
+ Padre e + Figlio e + Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.
R. Amen.

1475. Se lo si ritiene opportuno, il **Vescovo** celebrante e i fedeli fanno suonare le campane benedette in segno di gioia.

Un canto corale può chiudere la celebrazione.

Basilica
Ss. Sisinio, Martirio e Alessandro, Mm.



**RITO DELLA
BENEDIZIONE
DELLE NUOVE CAMPANE**
presiede

**S. Ecc. MONS. FRANCO
GIULIO BRAMBILLA**

Domenica
21 dicembre 2008
ore 15.30
Brivio

Premesse

1455. Risale all'antichità l'uso di ricorrere a segni o a suoni particolari per convocare il popolo cristiano alla celebrazione liturgica comunitaria, per informarlo sugli avvenimenti più importanti della comunità locale, per richiamare nel corso della giornata momenti di preghiera, specialmente al triplice saluto alla Vergine Maria. La voce delle campane esprime dunque in certo qual modo i sentimenti del popolo di Dio quando esulta e quando piange, quando rende grazie o eleva suppliche, e quando, riunendosi nello stesso luogo, manifesta il mistero della sua unità in Cristo Signore.

1456. Dato lo stretto rapporto che hanno le campane con la vita del popolo cristiano, si è diffusa l'usanza, opportunamente conservata ancor oggi, di benedirle prima di sistemarle sulla torre campanaria.

1457. Le campane da benedire si devono sospendere o collocare nel luogo designato in modo che, all'occorrenza, si possa comodamente girar loro intorno e suonarle.

1459. Il rito qui proposto può essere usato dal vescovo e dal presbitero.

1460. Nel rispetto della struttura del rito e dei suoi elementi essenziali, si potranno adattare le singole parti alle circostanze di persone e di luoghi. Se il rito è lodevolmente presieduto dal vescovo, si facciano gli adattamenti del caso.

RITO DELLA BENEDIZIONE

INIZIO

1461. Quando tutti sono riuniti, si esegue un canto adatto o si fa una pausa di raccoglimento. Poi tutti si fanno il segno della croce, mentre il Vescovo dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

SALUTO

1462. Il Vescovo saluta i presenti con le seguenti parole o altre adatte, tratte di preferenza dalla Sacra Scrittura:

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre, che ci convoca nell'unica Chiesa, e la comunione dello Spirito Santo, Sia con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

MONIZIONE INTRODUTTIVA

1463. Il Vescovo, o un altro ministro idoneo, introduce il rito di benedizione con queste parole o altre simili:

La nostra chiesa è dotata di un nuovo concerto campanario. Oggi è festa per noi e occasione per cantare le lodi del Signore. Il suono delle campane si intreccia con la vita del popolo di Dio: scandisce le ore e i tempi per la preghiera, chiama il popolo a celebrare la santa liturgia, a venerare la Vergine, segnala gli eventi lieti o tristi per tutta la comunità e per i suoi singoli membri.

Celebriamo dunque con devota esultanza questo rito di benedizione. La voce del campanile ricordi a tutti che formiamo una sola famiglia e ci raduni per manifestare la nostra unità in Cristo.

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

1464. Un lettore o uno dei presenti legge uno dei seguenti testi della Sacra Scrittura:

Mc 16, 14-16:20

Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo a ogni creatura.

Ascoltate la parola del Signore dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù apparve agli undici, men-

tre stavano a mensa, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risuscitato. Gesù disse loro: «Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e verrà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà verrà condannato». Allora essi partirono e pericarono dappertutto, mentre il Signore operava insieme con loro e confermava la parola con i prodigi che l'accompagnavano.

RESPONSORIO

1466. Secondo l'opportunità si può cantare o recitare un salmo responsoriale **Sal 28 (29), 1-2 3-4 7-9 10-11**

R. Potente è la voce del Signore.

BREVE ESORTAZIONE

Breve silenzio.

PREGHIERA DEI FEDELI

1468. Segue la preghiera comune.

A Dio, nostro Padre, che vuole riunire i popoli nella sua Chiesa, rivolgiamo con fiducia la nostra unanime preghiera.

R. Raduna in una sola famiglia tutte le genti.

Signore, nostro Dio, che ci chiami all'unità, perché animati da un solo Spirito, percorriamo insieme l'unica via della salvezza: **R.**

Signore, nostro Dio, che del tuo popolo santo, vuoi fare un segno privilegiato della tua presenza in mezzo agli uomini: **R.**

Signore, nostro Dio, che mediante il suono delle campane ci inviti a partecipare ai doni e alle gioie del prossimo, perché sia più autentica la solidarietà fraterna: **R.**

Signore, nostro Dio, che oggi riempi di san-